



Domanda SUE n. 684/2026
Pratica SUE n. 2026/375

Spett.le
SUE – Pesaro
PEC: comune.pesaro@emarche.it

e, p.c. **Arch. Tamburini Matteo**
PEC: matteo.tamburini@archiworldpec.it

OGGETTO: Art. 5 D.P.R. 357/1997 - DGR 1661/2020.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA CONSISTENTE NELL'INSTALLAZIONE DI UN TRATTO DI RECINZIONE METALLICA LUNGO IL PERIMETRO DEL LOTTO DI PERTINENZA, IN FABBRICATO RESIDENZIALE SITO NEL BORGO STORICO DI CASTELDIMEZZO SNC., ATTRAVERSO RIPROPOSIZIONE CON MODIFICHE DI QUANTO GIA' SEGNALATO CON SCIA PROT. 86529/2019 N.420 DEL 05/08/2019, DECADUTO PER DECORRENZA DEL TERMINE DI INIZIO LAVORI.

Ditta: TORRENTI STEFANO C.F. TRRSFN72S25I4960
RILASCIO PARERE POSITIVO DI SCREENING DI INCIDENZA.

Si fa riferimento alla nota prot. 53981 del 23/04/2026 con la quale codesto SUE ha chiesto all'Ente Parco il rilascio del parere sulla Valutazione di Incidenza in merito all'intervento richiamato in oggetto. Al riguardo:

Dato atto, in base alla relazione tecnica dell'Arch. Tamburini Matteo c.f. TMBMTT81B17C357K, che l'intervento proposto prevede la **realizzazione di un tratto di recinzione metallica lungo il perimetro del lotto di pertinenza di un fabbricato residenziale, che si configura come completamento di opere non realizzate nei termini della SCIA prot. 86529/2019 n. 420 del 05/08/2019; Il perimetro della recinzione in oggetto risulta differente a quello richiesto nella SCIA suddetta in quanto, con Atto di permuta redatto dal Notaio Giovanni Giacchi con rep.710, registrato a Pesaro il 23/10/2025 al n. 5770 serie 1T e trascritto a Pesaro il 23/10/2025 al n. 13655 R.G. e al n.9398 R.P., il Comune di Pesaro ha trasferito al signor Torrenti il mappale n. 343 in permuta dei mappali n. 344 e n. 345 e di conseguenza, il perimetro della recinzione viene ridefinito come illustrato nell'elaborato grafico allegato all'istanza, con l'unico scopo di evidenziare una proprietà privata con il minimo impatto visibile possibile (rete verde e paletti verdi di circa 1 metro);**

Dato atto che il luogo di intervento:

- è distinto al Foglio n. 3 Particelle n. 62 e n. 343 del Comune di Pesaro - Sez. B;
- ricade in zona DA (Zona di carattere storico, artistico e di particolare pregio ambientale) ed in particolare all'interno del Borgo Storico di Casteldimezzo;
- è ubicato all'interno della ZPS "Colle San Bartolo e Litorale Pesarese" e della SIC "Colle San Bartolo" e, pertanto, i lavori sono soggetti alla procedura della Valutazione di Incidenza di cui al DPR 357/1997 e alla DGR 1661/2020 di competenza di questo Ente Parco.

Richiamata la seguente principale normativa in materia di Rete Natura 2000:

- il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, avente ad oggetto "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii";
- il Capo III della L.R. n. 6 del 12 giugno 2007, il quale disciplina le procedure per l'individuazione e la gestione dei siti della Rete Natura 2000 (SIC, ZSC e ZPS);
- la D.G.R. n. 1471 del 27/10/2008 concernente l'adeguamento delle misure di conservazione generali per le Zone di Protezione Speciale e per i Siti di Importanza Comunitaria, come modificate con D.G.R. 1036/2009;
- la D.G.R. 661 del 27/06/2016 di approvazione delle misure di conservazione del SIC "Colle San Bartolo";

- la D.G.R. n. 1661 del 30/12/2020 ad oggetto *“Intesa Stato-Regioni-Province autonome 28 novembre 2019. DPR n. 357/97. L.R. n. 6/2007. Adozione delle Linee guida regionali per la Valutazione di incidenza quale recepimento delle Linee guida nazionali. Revoca della DGR n. 220/2010, modificata dalla DGR n. 23/2015, così come rettificata dalla DGR n. 57/2015”*.

Tenuto conto che le opere e i lavori previsti non modificheranno gli obiettivi di conservazione della ZPS e della SIC e non avranno effetti negativi sull'integrità della stessa in quanto:

- ⇒ sono ubicati all'interno del Borgo Storico di Casteldimezzo, in un contesto caratterizzato da un continuo disturbo antropico, e sono da ritenersi di lieve/trascurabile entità;
- ⇒ non provocheranno perturbazioni o alterazioni agli habitat di interesse comunitario, non presenti nell'area d'intervento;
- ⇒ non presentano, per localizzazione, estensione e tipologia di lavori, caratteristiche tali da comportare un impatto diretto o indiretto nei confronti delle specie tutelate e ai relativi habitat di specie.

Considerato che l'intervento è compatibile con le misure di conservazione di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 e con la D.G.R. 1471/2008.

Ritenuto pertanto che l'intervento non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie.

Questo Ente Parco, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti, azioni o ragioni di terzi, nonché altra vincolistica,

DISPONE

Di **rilasciare** parere positivo di Screening di Incidenza di cui all'art. 5 del DPR 357/1997-DGR 1661/2020 in merito ai lavori di MANUTENZIONE STRAORDINARIA CONSISTENTE NELL'INSTALLAZIONE DI UN TRATTO DI RECINZIONE METALLICA LUNGO IL PERIMETRO DEL LOTTO DI PERTINENZA, IN FABBRICATO RESIDENZIALE SITO NEL BORGO STORICO DI CASTELDIMEZZO SNC., ATTRAVERSO RIPROPOSIZIONE CON MODIFICHE DI QUANTO GIA' SEGNALATO CON SCIA PROT. 86529/2019 N.420 DEL 05/08/2019, DECADUTO PER DECORRENZA DEL TERMINE di INIZIO LAVORI.

Di **stabilire** che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini stabiliti dalla normativa sopra richiamata e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri o atti di assenso comunque denominati di competenza di altri Enti.

Di **dare atto** che responsabile dell'istruttoria è l'Ente Parco e che la documentazione concernente la presente fattispecie può essere visionata presso lo stesso Ente.

Di **trasmettere** copia del presente provvedimento al SUE di Pesaro per l'adozione degli atti conseguenti. L'originale del provvedimento è conservato agli atti dell'Ente Parco.

Di **rappresentare** che contro il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della legge 7/8/1990, n. 241, può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso, oppure ricorso in opposizione con gli stessi termini; si ricorda infine che può essere proposto ricorso straordinario entro 120 giorni al Capo dello Stato ai sensi del DPR 24/11/1971, n. 1199.

Ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, il presente provvedimento viene pubblicato per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio dell'Ente Parco.

Tecnico Incaricato:
geom. M. Rastelletti

IL DIRETTORE
Dott. Marco Zannini